



Al Pres. del Consiglio Comunale  
Dott. Filomena De Marco,  
al Sindaco Dott. Paolo Canocchi

Colle di Val d'Elsa, 22 Settembre 2014

**Oggetto: MOZIONE del consigliere Roberto Galgani del gruppo “Movimento 5 Stelle Colle di Val d'Elsa” per contrastare il fenomeno di diffusione delle slot machines negli esercizi commerciali di Colle di Val d'Elsa.**

Il sottoscritto Roberto Galgani, consigliere comunale del gruppo “Movimento 5 Stelle Colle di Val d'Elsa”

#### PREMESSO CHE

- Per *slot machines* o *new slot*, in italiano dette *macchine mangiasoldi*, si intendono i macchinari descritti nell'art. 110 commi 6 e 7 del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza);
- Le *slot machines* sono ormai presenti in locali aperti al pubblico quali bar, tabaccherie, centri scommesse, anche nel territorio del Comune di Colle di Val d'Elsa;

#### CONSIDERATO CHE

- Le *slot machines* sono statisticamente individuate tra le cause di ludopatia, altrimenti detta gioco d'azzardo patologico (in Italia, si stima che i giocatori abituali siano 15 milioni, di cui 3 milioni a rischio patologico e 800 mila già ludopatici);
- Lo Stato Italiano spende circa 6 miliardi di € in costi sociali per i ludopatici;
- La Corte dei Conti del Lazio ha contestato, a partire dal 2007, alle dieci maggiori società concessionarie di *slot machines*, un danno erariale di 98 miliardi di €, successivamente rivalutato in sentenza di primo grado in 2,5 miliardi di €, a testimonianza del fatto che questi macchinari di gioco d'azzardo comportano anche grossi problemi alle finanze dello Stato;
- Il DL 158/2012, altrimenti detto “Legge Balduzzi”, riporta all'art. 7 le “*Disposizioni in materia di vendita di prodotti del tabacco, misure di prevenzione per contrastare la ludopatia e per l'attività sportiva non agonistica*”, che, in particolare, nel comma 4-bis dispone che “*La pubblicità dei giochi che prevedono vincite in denaro deve riportare in modo chiaramente visibile la percentuale di probabilità di vincita che il soggetto ha nel singolo gioco pubblicizzato. Qualora la stessa percentuale non sia definibile, e' indicata la percentuale storica per giochi similari.*” e nel comma 5 impone ai gestori di “*esporre, all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul*

*territorio dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico.”, a testimonianza del fatto che la questione rappresenta un sempre più presente problema sociale;*

- La situazione economica del nostro paese porta una quantità sempre più grande di persone a rifugiarsi nel gioco d'azzardo, con le eventuali conseguenze sopra citate;
- Esiste già un'iniziativa denominata “*Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo*”, in cui si chiede che “*sia consentito il potere di ordinanza dei sindaci per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo.*”
- Spettano al Consiglio Comunale le deliberazioni in materia di aliquote IUC, comprese eventuali detrazioni.

#### FERME RESTANDO

le procedure per le autorizzazioni, le evoluzioni sulla relativa legislazione, i controlli e le sanzioni attualmente in vigore,

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prendere provvedimenti in merito alla questione delle *slot machines* nei locali ad uso pubblico, premiando eventualmente con adeguati sconti sulla IUC quei locali che decidessero di fare a meno dell'installazione di detti apparecchi, considerando che questo contribuirebbe ad un'azione di sensibilizzazione forte contro il sempre più diffuso problema sociale della ludopatia.

Porgendo i miei più cordiali saluti

Roberto Galgani